



Ministero dell'Istruzione e del Merito

Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIUSEPPE IMPASTATO"

Via Luigi Gastinelli n. 58 - 00132 Roma | C.F.: 97616400582 C.M.: RMIC8CR006

Tel. 0622180417 E-mail PEO: rmic8cr006@istruzione.it PEC: rmic8cr006@pec.istruzione.it

Sito web: www.icgiuseppeimpastato.edu.it



**PROTOCOLLO AGGIORNATO per la VALUTAZIONE DEGLI
APPRENDIMENTI, per lo SVOLGIMENTO DELL'ESAME DI STATO
CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE e per la CERTIFICAZIONE
DELLE COMPETENZE ai sensi del D.lgs. 62/2017
(Approvato con Delibera Collegiale n. 559 del 22 Maggio 2023)**

1. NORME COMUNI

Oggetto e finalità della valutazione

Il D.lgs. 62/2017 ha apportato innovazioni al sistema di valutazione, alla certificazione delle competenze e allo svolgimento dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Nel presente documento – che fa parte integrante del PTOF – vengono raccolte le disposizioni normative in esso previste insieme ai criteri di valutazione con relativi indicatori e descrittori deliberati dal Collegio dei docenti.

Il citato decreto sancisce i seguenti principi che devono presiedere alla valutazione:

- la valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni;
- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione accompagna il percorso educativo-didattico che, sulla base delle verifiche e dei relativi esiti, consente di rilevare i punti di forza e di debolezza del singolo studente e permette di proporre percorsi di recupero e approfondimento, tenendo conto degli apprendimenti significativi, acquisiti anche in situazioni di apprendimento non formale e informale.

I tempi della valutazione

La valutazione è parte integrante del processo educativo e monitora oltre agli apprendimenti degli allievi anche l'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo-didattico.

Permette quindi ai docenti di:

- offrire all'alunno l'aiuto necessario per superare le difficoltà
- predisporre piani individualizzati per i ragazzi in difficoltà di apprendimento
- predisporre attività di potenziamento per gli alunni che mostrano "eccellenze" nelle singole discipline.

Iniziale/valutazione diagnostica: si colloca nella prima fase dell'anno scolastico, ha una funzione di natura diagnostica circa i livelli di partenza, in termini di abilità e conoscenze degli alunni. Le prove di verifica sono considerate come accertamento dei prerequisiti e non come prove di verifica ai fini della valutazione quadrimestrale. Si prevede la possibilità di elaborazione di prove condivise per classi parallele.

Intermedia/valutazione formativa: permette ai docenti, sulla base degli esiti delle verifiche somministrate, di calibrare di continuo ed adattare i percorsi formativi proposti alle reali esigenze degli alunni. Si prevede la possibilità di elaborazione di prove condivise per classi parallele.

Finale/valutazione sommativa: si colloca al termine di una frazione rilevante del lavoro scolastico (Quadrimestre). Restituisce ai docenti, agli allievi e alle famiglie un bilancio complessivo dell'apprendimento sia a livello di singolo alunno, sia a livello dell'intero gruppo classe. Si prevede la possibilità di elaborazione di prove condivise per classi parallele.

Suddivisione dell'anno scolastico

- **Scuola Primaria**, 2 quadrimestri:
 - I° periodo dall'avvio delle lezioni al 31 gennaio
 - II° periodo dal 1° febbraio al termine delle lezioni.
- **Scuola Secondaria di Primo Grado**, 2 quadrimestri:
 - I° periodo dall'avvio delle lezioni al 31 gennaio
 - II° periodo dal 1° febbraio al termine delle lezioni.

Modalità di valutazione degli apprendimenti

La valutazione del percorso formativo degli alunni viene effettuata dai docenti tramite la somministrazione di differenti tipologie di prove orientate ad un diverso scopo e legate a vari momenti dell'anno, secondo fasi e modalità così distinte:

- Prove d'ingresso**, come accertamento dei prerequisiti e non come prove di verifica ai fini della valutazione quadrimestrale, svolte tra la fine del mese di settembre e l'inizio del mese di ottobre al fine di:
 - accertare il livello di conoscenze di cui gli alunni sono provvisti ad inizio di anno scolastico;
 - fornire prime indicazioni in merito ad alunni che presentano difficoltà di apprendimento per i quali il Consiglio di classe potrà valutare la necessità di attuare percorsi didattici personalizzati;
 - dare indicazioni in merito ad una programmazione di classe rispondente al curriculum, ma anche ai bisogni effettivi di ogni singolo alunno.
- Prove intermedie**, svolte a conclusione del primo quadrimestre scolastico, volte a monitorare l'andamento di quanto programmato.
- Prove finali** effettuate durante il mese di maggio, volte a definire gli esiti di quanto programmato.

Il docente valuta la scelta della **tipologia delle prove** (scritte, orali, pratiche, strutturate, semi-strutturate, compiti autentici ecc.) e **degli strumenti di valutazione delle stesse** (rubriche di valutazione, griglie di valutazione con punteggi, griglie di osservazione ecc.) sulla base degli obiettivi e/o delle competenze da verificare.

La somministrazione delle prove avviene periodicamente ogni volta che sia ritenuto necessario o opportuno dal docente e, comunque, con una cadenza che consenta di avere almeno 3 valutazioni a quadrimestre, al fine di effettuare una continua e sistematica raccolta di informazioni sugli apprendimenti conseguiti dagli alunni e poter valutare i progressi in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze previste dal curriculum e/o dal percorso predisposto per il singolo alunno. Gli esiti delle prove sono riportati sul registro elettronico e resi visibili alle famiglie in modo "trasparente e tempestivo" come da previsione normativa.

Il docente provvede alla somministrazione di prove di recupero agli alunni che non hanno raggiunto una valutazione sufficiente.

Per tutte le prove è prevista la possibilità di elaborazione di prove disciplinari e/o interdisciplinari condivise per classi parallele, laddove ne ricorrano le condizioni di fattibilità.

Strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento

Ai sensi dell'art. 4, co.4 e co.2, del DPR 275/99, il Collegio dei docenti decide di organizzare le attività finalizzate al recupero degli apprendimenti non conseguiti, mediante due modalità operative:

Sostegno in itinere

Il sostegno in itinere è assicurato da tutti gli insegnanti, in ognuna delle discipline insegnate, in relazione alle difficoltà che emergono nel corso del lavoro didattico. Gli alunni devono chiedere chiarimenti e/o integrazione di spiegazioni ed esercitazioni, al fine di non accumulare ritardi o difficoltà nello sviluppo delle competenze. Per il sostegno in itinere non occorrono prove particolari di verifica del superamento della difficoltà rilevata, trattandosi di normale differenziazione didattica.

Le metodologie prevalentemente utilizzate saranno:

- Suddivisione degli alunni in piccoli gruppi di livello
- Individualizzazione degli interventi didattici
- Esercitazioni mirate
- Attività di laboratorio
- Sistema della Peer Education
- Esercitazioni on line
- ...

In particolare, nel nostro Istituto, al fine di promuovere il miglioramento dei livelli di apprendimento il collegio dei docenti ha deliberato le seguenti strategie:

- Progetti curricolari di recupero e potenziamento dei livelli di apprendimento nelle ore di contemporaneità dei docenti.
- Nel mese di febbraio al termine degli scrutini del Primo Quadrimestre viene programmato nel Piano Annuale delle Attività un **periodo di pausa didattica** corrispondente a una/due (secondo i bisogni della classe) settimane di recupero, potenziamento e consolidamento dei livelli di apprendimento raggiunti.

Corsi di recupero in orario extrascolastico e laboratori di potenziamento in orario scolastico.

Compatibilmente con i fondi a disposizione e le risorse dell'organico dell'autonomia sarà possibile attivare, nel corso dell'anno scolastico, interventi didattici ed educativi che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

Dette strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento vengono documentate mediante una Griglia sintetica di informazione deliberata dal Collegio dei docenti per la SSIG **(All.1)**.

La valutazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)

Criteri e modalità di verifica e valutazione

Si ritiene opportuno, all'interno di questo protocollo, fornire precisazioni in merito ai criteri e alle modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, che saranno adottati per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES). A livello generale, tali criteri e modalità risultano rigorosamente connessi ad un percorso educativo e didattico personalizzato; pianificati e condivisi da tutti i docenti coinvolti (Consiglio di classe o Team educativo), in accordo con la famiglia dell'alunno; documentati

nel Piano Educativo Individualizzato (PEI, per alunni con Disabilità) o nel Piano Didattico Personalizzato (PDP, per alunni con DSA o altro BES).

La personalizzazione dei percorsi sarà necessaria ad evitare che la disabilità o il disturbo/difficoltà di apprendimento condizionino gli esiti dell'apprendimento, indipendentemente dalle abilità e/o conoscenze dell'alunno: tale modalità non dovrà, quindi, essere considerata agevolazione, ma atto di sostanziale equità.

E' assunto condiviso che la valutazione debba essere per tutti gli alunni e, in modo particolare, per gli alunni con BES motivante, gratificante e finalizzata a mettere in risalto le potenzialità e non "ciò che manca", pertanto, il livello di partenza degli alunni con BES è da assumere e da valutare in modo personalizzato per costruire su quel livello il percorso di sviluppo e di crescita del singolo alunno. L'eventuale mancato raggiungimento degli obiettivi didattici previsti non può prevedere per questi alunni l'attribuzione di valutazioni insufficienti, ma la motivata revisione e l'adattamento dei medesimi obiettivi all'interno dei documenti PEI e PDP nelle sedi competenti del GLO e del GLI. Gli obiettivi adattati costituiranno il nuovo livello di partenza.

Nello specifico, in linea con la normativa vigente, si chiarisce quanto segue:

- **Alunni con disabilità certificata (L. 104/1992)**

Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo dell'inclusione scolastica e dello sviluppo delle loro potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione; l'esercizio del diritto all'educazione e all'istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento.

I criteri e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti sono strettamente correlati al percorso educativo e didattico personalizzato e non possono essere messi in relazione a standard qualitativi e/o quantitativi. Nel valutare gli esiti scolastici i docenti fanno riferimento a quanto definito ed esplicitato nel Piano Educativo Individualizzato (e nel Profilo Dinamico Funzionale integrato in esso PEI/PDF): tale documento, redatto congiuntamente dalla Scuola e dai Servizi socio-sanitari, in collaborazione con la famiglia, include tutti gli elementi che consentono di determinare effettivamente il conseguimento degli obiettivi didattici ed educativi individuati per l'alunno con disabilità.

Tutti gli insegnanti titolari della classe sono corresponsabili della valutazione dei risultati dell'azione educativa e didattica e dell'attuazione del PEI.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita alle attività e ai risultati di apprendimento disciplinare e al comportamento, sulla base del piano educativo individualizzato.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione della performance.

La valutazione per livelli nella Scuola Primaria e con votazione in decimi nella SSIG va rapportata alle Aree di Sviluppo del PEI, che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.

Le alunne e gli alunni con disabilità possono partecipare alle prove standardizzate INVALSI con previsione nel PEI, adottando le misure compensative e dispensative necessarie messe a

disposizione dall'INVALSI, previa valutazione dell'opportunità da parte dei docenti con adeguata informazione alle famiglie.

- **Alunni con Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA – L. 170/2010)**

I criteri e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti sono strettamente correlati a quanto definito ed esplicitato dai docenti coinvolti (Consiglio di classe o Team educativo), in accordo con la famiglia, nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), stilato in coerenza con le indicazioni espresse nella Certificazione di DSA consegnata alla Scuola. Si specifica che le certificazioni diagnostiche devono essere consegnate all'Istituzione Scolastica entro il termine ultimo del 31 marzo dell'anno scolastico di riferimento.

Nel valutare gli esiti scolastici, i docenti faranno riferimento a quanto contenuto nel Piano Didattico Personalizzato.

Tenendo conto delle specifiche situazioni, le verifiche proposte dovranno consentire allo studente con DSA di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento raggiunto mediante l'applicazione di strumenti compensativi e misure dispensative che determinino le condizioni ottimali per l'espletamento della prova da valutare.

Secondo le Linee Guida "La valutazione deve concretizzarsi in una prassi che espliciti concretamente le modalità di differenziazione a seconda della disciplina e del tipo di compito, discriminando tra ciò che è espressione diretta del disturbo e ciò che esprime l'impegno e le conoscenze effettivamente acquisite".

Nel verificare i livelli di apprendimento, a prescindere dagli aspetti riferiti alle abilità deficitarie, sarà riservata particolare attenzione alla padronanza dei contenuti (valutazione del processo di apprendimento piuttosto che del prodotto elaborato); a seconda della specificità del percorso, potrà non essere fatta la media matematica tra i voti degli scritti e la relativa comprensione orale.

La valutazione deve tener conto delle situazioni soggettive di tali alunni, garantendo le sottoelencate facilitazioni didattiche:

- Provvedimenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei indicati nel piano didattico personalizzato;
- Strumenti alternativi e ausili per l'apprendimento (tabelle mnemoniche, tavola pitagorica, calcolatrice, tempi più lunghi per l'esecuzione delle attività, computer con correttore ortografico, etc.);
- Alcune attività scolastiche, se il caso lo richiede, devono essere tralasciate, come la lettura ad alta voce, il dettato veloce, l'uso del vocabolario;
- Per l'apprendimento delle lingue non native, la forma orale deve essere maggiormente tenuta in considerazione rispetto a quella scritta, come misura compensativa dovuta;
- Tali provvedimenti devono essere applicati non solo durante l'anno scolastico, ma anche nei momenti di valutazione periodica e finale e in sede di esame;
- In particolare, per la valutazione è necessario tener conto degli strumenti specifici adottati durante il percorso scolastico.

In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e

conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato.

Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate INVALSI. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato (PDP). Le alunne e gli alunni con DSA esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale INVALSI di lingua inglese.

- **Alunni con altri Bisogni Educativi Speciali**

Sulla base del D.M. 27/12/2012 e della C.M. n. 8 del 06/03/2013 "ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: per motivi fisici, biologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta".

Tali tipologie di BES dovranno essere individuati sulla base di elementi oggettivi, ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni e, in particolare, per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, è parimenti possibile attivare specifici percorsi educativi e didattici, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative.

I criteri e le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti potranno essere quindi correlati a quanto definito ed esplicitato dai docenti coinvolti (Consiglio di classe o Team educativo), in accordo con la famiglia, nel Piano Didattico Personalizzato (PDP), stilato in coerenza con le indicazioni espresse in eventuali diagnosi o relazioni cliniche consegnate alla Scuola. Nel valutare gli esiti scolastici, i docenti faranno riferimento a quanto contenuto in tale documento.

La normativa chiarisce che i docenti coinvolti (Consiglio di classe o Team educativo) potranno decidere autonomamente in merito alla predisposizione del PDP e alla temporaneità dello stesso: la predisposizione del PDP sarà contestuale all'individuazione del BES (che potrebbe essere transitorio) e conseguente, quindi, ad un atto di discrezionalità della Scuola.

In sede di esame, sia scritto che orale, per tali alunni non è prevista alcuna misura dispensativa mentre sarà possibile concedere strumenti compensativi, in analogia con quanto previsto per gli alunni con DSA.

2. NORME PER LA SCUOLA PRIMARIA

Ammissione alla classe successiva nella Scuola Primaria

- Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione (art 3 c. 1 D.lgs. 62/2017).
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento (art 3 c. 2 D.lgs. 62/2017; cfr. Par. n. 5).

Criteri di valutazione degli apprendimenti nella Scuola Primaria

Ferma restando la validità del D.lgs 62/2017 nelle parti non modificate, la valutazione nella scuola primaria fa riferimento all'**O.M. n. 172 del 04/12/2020 (All. 2)** e alle allegate **Linee Guida (All. 3)** che prevedono la revisione del modello di valutazione con votazione in decimi a favore di un impianto valutativo che consente di rappresentare i processi cognitivi, meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

Dunque, si passa dalla valutazione degli apprendimenti ad una valutazione per l'apprendimento che ha carattere formativo perché sostituisce il voto numerico con una descrizione analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti.

In particolare, i Consigli di Interclasse saranno impegnati nell'individuazione degli obiettivi di apprendimento disciplinari, desunti dal **Curricolo (All. 4)** e riportati nella programmazione didattica annuale, ai quali, in sede di valutazione intermedia e finale, dopo le opportune verifiche, sarà attribuito il livello di apprendimento corrispondente ad uno dei quattro livelli previsti:

1. AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
2. INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
3. BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
4. IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Ciascun livello sarà accompagnato da un giudizio descrittivo che espliciti il percorso del singolo alunno, tenendo presente i **criteri** deliberati dal Collegio dei docenti con delibera n. 476 del 16/12/2021 (All. 5, 6, 7, 8, 9).

Per quanto riguarda la valutazione in itinere il Collegio dei docenti con delibera 457 del 30/09/2021 ha condiviso:

- l'uso dei giudizi sintetici per le prove di verifica scritte e orali in itinere finalizzate alla rilevazione del raggiungimento di obiettivi a breve termine di conoscenze e abilità su specifici contenuti disciplinari;
- l'uso dei livelli (avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione) per le verifiche scritte e orali in itinere di competenza (UDA, griglie di osservazione, compiti di realtà, check list, autobiografie cognitive...) finalizzate a raccogliere elementi valutativi per la valutazione iniziale, intermedia e finale.

Attività e criteri per la valutazione di “Educazione Civica”

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’Educazione Civica”, vigente dal 05 Settembre 2019 e il relativo documento di Linee Guida, definisce principi, contenuti, indicazioni organizzative per la sua attuazione in tutti gli ordini e gradi di scuola.

In particolare, le istituzioni scolastiche devono prevedere nel curriculum di istituto l’insegnamento trasversale dell’educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l’articolazione in 33 ore annue, da svolgersi nell’ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e utilizzando l’organico dell’autonomia assegnato (**Cfr. All. 11 – Curriculum di Ed. Civica**).

L’insegnamento si svolge in contitolarità tra i docenti dei singoli consigli di classe dei due ordini di scuola, individuando tra di essi un docente con compiti di coordinamento.

L’insegnamento trasversale di educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dalla normativa vigente. Spetta al docente coordinatore la proposta di valutazione per livelli, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato detto insegnamento.

Le Linee Guida individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le *Indicazioni nazionali per il curriculum delle scuole dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione* nonché il documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, Istituzioni dello Stato Italiano (cfr. art. 4 del testo di legge), dell’Unione Europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell’inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall’Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale (cfr. art 5 del testo di legge);
- d) Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- e) Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie;
- f) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- g) Formazione di base in materia di Protezione Civile;
- h) Educazione stradale;
- i) Educazione alla salute e al benessere;
- j) Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Valutazione della *Religione Cattolica* e delle *Attività Alternative all’Insegnamento della Religione Cattolica*

I docenti incaricati dell’Insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative partecipano alla valutazione dei discenti che si avvalgono dei suddetti insegnamenti, esprimendo e riportando su una nota distinta un giudizio sintetico sull’interesse manifestato e sui livelli di apprendimento raggiunti (D.lgs. 62/2017, art. 2, commi 3 e 7).

Contenuti delle Attività Alternative all’IRC

Per quanto concerne la programmazione delle attività alternative all’IRC sono escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (C.M. 368/85) ed è compito del collegio dei docenti, su proposta dei consigli di interclasse, assolvere tale adempimento all’inizio di ogni anno scolastico e, comunque, entro il primo mese dall’inizio delle lezioni (C.M. 129/86).

I contenuti delle attività alternative non devono risultare discriminanti e, fermo restando il carattere di libera programmazione, il Ministero ha fornito alcuni orientamenti per queste attività. Le CC.MM. 129 e 130 del 1986 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/e, siano volte “all’approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile” (C.M. 130/86).

La C.M. 316/87 precisa che il Collegio dei Docenti dovrà formulare precisi programmi e propone a riferimento un modello di attività didattica sul tema dei “Diritti dell’Uomo”. Ai docenti incaricati di tali attività dovrà essere raccomandato di prestare attenzione a non costituire, con le loro personali scelte didattiche, motivo di discriminazione tra avvalentesi e non avvalentesi.

Criteri per la valutazione della Religione Cattolica e delle Attività Alternative all’IRC

Per la valutazione dell’Insegnamento della Religione Cattolica si rimanda al documento recante il **Curricolo di IRC (All. 11)**.

Per la valutazione delle Attività Alternative all’IRC il Collegio ha deliberato la seguente griglia di valutazione.

Descrittori	Giudizio sintetico
L’alunno/a dimostra responsabilità, impegno, partecipazione e interesse per le attività proposte. Il livello di profitto conseguito è da considerarsi ottimo.	OTTIMO
L’alunno/a dimostra impegno ed interesse per le attività proposte. Il livello di profitto conseguito è da considerarsi distinto.	DISTINTO
L’alunno/a rivela impegno ed interesse per le attività proposte ed un buon livello di risultati conseguiti.	BUONO
L’alunno/a rivela sufficienti impegno ed interesse per le attività proposte. Il livello di profitto conseguito è da considerarsi sufficiente.	SUFFICIENTE
L’alunno/a segue con superficialità le attività proposte. Il livello di profitto conseguito è da considerarsi insufficiente.	NON SUFFICIENTE

Valutazione del comportamento nella Scuola Primaria

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

CLASSI I[^]-II[^] III[^]

INDICATORI				
INTERESSE, PARTECIPAZIONE, IMPEGNO	RUOLO ASSUNTO ALL'INTERNO DEL GRUPPO	RISPETTO DELLE REGOLE	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI	GIUDIZIO
DESCRITTORI				
Attivo propositivo	Responsabile Ideativo	Pieno Consapevole	Nessuno	OTTIMO
Attivo Collaborativo	Responsabile Collaborativo	Pieno Completo	Nessuno	DISTINTO
Costante Pertinente	Collaborativo Corretto	Responsabile	Alcuni richiami verbali	BUONO
Accettabile Non sempre costante	Abbastanza Collaborativo	Sostanziale rispetto delle regole	Richiami verbali	DISCRETO
Superficiale Da sollecitare	Non sempre Collaborativo	Discontinuo	Richiami verbali e scritti	SUFFICIENTE
Scarso Inadeguato	aggressivo Poco Controllato	Inadeguato	Richiami verbali, scritti e/o provvedimenti disciplinari	NON SUFFICIENTE

GIUDIZIO: OTTIMO

L'alunno è propositivo, partecipa attivamente con impegno ed interesse. All'interno del gruppo denota un ruolo responsabile e ideativo. Ha pieno e consapevole rispetto delle regole convenute.

GIUDIZIO: DISTINTO

L'alunno partecipa in modo attivo e collaborativo; ha un ruolo responsabile all'interno del gruppo e mostra un completo rispetto delle regole stabilite.

GIUDIZIO: BUONO

L'alunno mostra interesse ed impegno costanti. Sa inserirsi in maniera corretta e collaborativa all'interno del gruppo ed è responsabile nel rispetto delle regole nonostante alcuni richiami verbali.

GIUDIZIO: DISCRETO

L'interesse, la partecipazione e l'impegno dell'alunno sono accettabili, ma non sempre costanti. Nei lavori di gruppo è abbastanza collaborativo; mostra un sostanziale rispetto delle regole nonostante i diversi richiami verbali.

GIUDIZIO: SUFFICIENTE

L'alunno mostra interesse ed una partecipazione superficiali; è da sollecitare nell'impegno. All'interno del gruppo non è sempre collaborativo. Nel rispetto delle regole è discontinuo nonostante i ripetuti richiami verbali e scritti.

GIUDIZIO: NON SUFFICIENTE

L'alunno mostra interesse, partecipazione e impegno scarsi ed inadeguati. All'interno del gruppo il suo atteggiamento è aggressivo e poco controllato. Inadeguato è il rispetto delle regole come dimostrano i ripetuti richiami verbali e/o scritti.

CLASSI IV[^]-V[^]

INDICATORI

- Rispetto del regolamento di Istituto
- Comportamento responsabile :
 - A. Nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola
 - B. Nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni
 - C. Durante viaggi e visite di istruzione
- Frequenza e puntualità
- Partecipazione alle lezioni
- Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GIUDIZIO: OTTIMO

L'alunno rispetta scrupolosamente il regolamento scolastico e frequenta assiduamente le lezioni. Mostra un comportamento maturo, responsabile e collaborativo. Partecipa in modo attivo alle lezioni. Svolge in modo serio e regolare le consegne scolastiche, dimostrando un ruolo propositivo all'interno della classe.

- a. Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;

- b. Comportamento maturo, responsabile e collaborativo;
- c. Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni ;
- d. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche ;
- e. Ruolo propositivo all'interno della classe;

GIUDIZIO: DISTINTO

L'alunno rispetta scrupolosamente il regolamento scolastico. Mostra un comportamento corretto, responsabile e collaborativo. Partecipa in modo attivo alle lezioni e con interesse costante alle lezioni. Svolge in modo serio e regolare le consegne scolastiche, dimostrando un ruolo propositivo all'interno della classe.

- a. Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- b. Comportamento corretto , responsabile e collaborativo;
- c. Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni ;
- d. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche ;
- e. Ruolo propositivo all'interno della classe;

GIUDIZIO: BUONO

L'alunno rispetta il regolamento scolastico. Mostra un comportamento buono, responsabile e collaborativo. Partecipa in modo attivo alle lezioni e con buon interesse alle lezioni. Nel complesso svolge in modo proficuo le consegne scolastiche. Ha un ruolo collaborativo all'interno della classe.

- a. Rispetto del regolamento scolastico;
- b. Comportamento buono , responsabile e collaborativo;
- c. Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni ;
- d. Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche ;
- e. Ruolo collaborativo all'interno della classe ;

GIUDIZIO: DISCRETO

L'alunno rispetta sostanzialmente il regolamento scolastico. Mostra un comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione. Partecipa alle lezioni con discreto interesse e svolge in modo sufficiente le consegne scolastiche. Il suo ruolo all'interno della classe non è sempre collaborativo e, talvolta, si rendono necessari richiami verbali e /o scritti.

- a. Sostanziale rispetto del regolamento scolastico;
- b. Comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione;
- c. Discreto interesse e partecipazione attiva alle lezioni ;
- d. Sufficiente svolgimento delle consegne scolastiche ;
- e. Richiami verbali e / o scritti sul diario e /o sul registro di classe ;
- f. Ruolo non sempre collaborativo all'interno della classe;

GIUDIZIO: SUFFICIENTE

L'alunno mostra un comportamento incostante per responsabilità e collaborazione con eventuale notifica alle famiglie. Disturba il regolare svolgimento delle lezioni e risultano superficiali sia l'interesse che la partecipazione. Lo svolgimento delle consegne scolastiche è discontinuo e il suo ruolo all'interno del gruppo classe è poco propositivo.

- a. Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione, con notifica alle famiglie ;
- b. Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni ;
- c. Superficiale interesse e partecipazione attiva alle lezioni ;
- d. Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche ;
- e. Ruolo poco propositivo all'interno del gruppo classe ;
- f. Allontanamento temporaneo dalle lezioni (sanzioni disciplinare con sospensione) ;

GIUDIZIO: NON SUFFICIENTE

L'alunno mostra grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie. Disturba continuamente il regolare svolgimento delle lezioni e, nonostante le sanzioni in cui incorre, mostra di non cambiare in meglio il suo comportamento.

- a. Grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie;
- b. Continuo disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare più sanzioni;
- c. Quando dopo l'allontanamento l'alunno abbia mostrato di non aver cambiato in meglio il suo comportamento.

Indicatori e descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto nella Scuola Primaria

Indicatori	Descrittori
Conoscenze e Abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra ottima padronanza delle conoscenze e delle abilità • Mostra completa padronanza delle conoscenze e delle abilità • Mostra soddisfacente padronanza delle conoscenze e delle abilità • Mostra buona padronanza delle conoscenze e delle abilità • Mostra sufficiente padronanza delle conoscenze e delle abilità • Mostra padronanza delle conoscenze e delle abilità non del tutto sufficiente • Mostra scarsa padronanza delle conoscenze e delle abilità
Esposizione dei contenuti	<ul style="list-style-type: none"> • Espone i contenuti utilizzando un linguaggio chiaro, ricco e ben articolato rielaborandoli in modo personale e originale • ESPONE i contenuti utilizzando un linguaggio chiaro e ben articolato rielaborandoli IN MODO ABBASTANZA PERSONALE E ORIGINALE • ESPONE i contenuti utilizzando un linguaggio chiaro e abbastanza articolato rielaborandoli in modo PERSONALE • ESPONE i contenuti utilizzando un linguaggio chiaro rielaborandoli in modo abbastanza PERSONALE

	<ul style="list-style-type: none"> • ESPONE i contenuti utilizzando un linguaggio complessivamente chiaro rielaborandoli in modo SEMPLICE • ESPONE i contenuti utilizzando un linguaggio poco chiaro rielaborandoli in modo molto SEMPLICE e non sempre preciso • ESPONE i contenuti utilizzando un linguaggio poco chiaro rielaborandoli in modo scarso
Partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipa in modo sempre propositivo e attivo • Partecipa in modo propositivo • Partecipa in modo attivo • Partecipa in modo essenziale • Partecipa alle attività proposte solo se sollecitato • Partecipa raramente alle attività proposte
Impegno	<ul style="list-style-type: none"> • Impegno manifestato è intenso e costante • Impegno manifestato è costante • Impegno manifestato è soddisfacente • Impegno manifestato è sufficiente • Impegno manifestato è saltuario • Impegno manifestato è superficiale • Impegno manifestato è scarso
Autonomia	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza il proprio lavoro in modo completamente autonomo • Organizza il proprio lavoro in modo nel complesso autonomo • Organizza il proprio lavoro in modo non sempre autonomo • Organizza il proprio lavoro con poca autonomia • Organizza il proprio lavoro solo se guidato
Capacità di trasferire conoscenze e abilità in contesti nuovi	<ul style="list-style-type: none"> • Trasferisce in modo completo conoscenze ed abilità in contesti nuovi • Trasferisce in modo pertinente conoscenze ed abilità in contesti nuovi • Trasferisce in modo adeguato conoscenze ed abilità in contesti nuovi • Trasferisce in modo semplice conoscenze ed abilità in contesti nuovi • Trasferisce conoscenze ed abilità in contesti nuovi se guidato • Non sa trasferire conoscenze e abilità in contesti nuovi
Progresso negli obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Ha fatto registrare eccellenti progressi rispetto alla situazione di partenza • Ha fatto registrare notevoli progressi rispetto alla situazione di partenza • Ha fatto registrare soddisfacenti progressi rispetto alla situazione di partenza

	<ul style="list-style-type: none"> • Ha fatto registrare discreti progressi rispetto alla situazione di partenza • Ha fatto registrare alcuni progressi rispetto alla situazione di partenza • Ha fatto registrare pochi progressi rispetto alla situazione di partenza • Ha fatto registrare irrilevanti progressi rispetto alla situazione di partenza
Grado di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Il grado di apprendimento raggiunto è OTTIMO • Il grado di apprendimento raggiunto è DISTINTO • Il grado di apprendimento raggiunto è BUONO • Il grado di apprendimento raggiunto è DISCRETO • Il grado di apprendimento raggiunto è SUFFICIENTE • Il grado di apprendimento raggiunto è PARZIALE • Gli apprendimenti sono in via di prima acquisizione

NOTA BENE: I Giudizi sono, comunque, personalizzabili con assunzione di responsabilità valutativa da parte del Team Educativo.

CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E ALL'ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO SUL PROCESSO E SUL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO I DOCENTI, ANCHE DI ALTRO GRADO SCOLASTICO, CHE SVOLGONO ATTIVITA' E INSEGNAMENTI PER TUTTE LE ALUNNE E TUTTI GLI ALUNNI O PER GRUPPI DEGLI STESSI, FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA. ESSI FORNISCONO ELEMENTI CONOSCITIVI SULL'INTERESSE MANIFESTATO E SUL PROFITTO CONSEGUITO DA CIASCUN ALUNNO (ART. 2 C. 3 DEL d.LGS. 62/2017). Tali elementi vengono forniti ai Consigli di classe SP mediante una nota allegata al Verbale, in cui si fa riferimento agli indicatori **IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI** e relativi descrittori.

3. NORME PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Norme generali sulle deliberazioni di Ammissione/Non ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

- Le deliberazioni in merito all'ammissione alla classe successiva o all'Esame di fine primo ciclo dell'istruzione sono assunte a maggioranza dal Consiglio di classe.
- Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal Dirigente Scolastico o da suo delegato.
- I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente mediante unico voto.
- Nel caso di deliberazione di non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo, il voto del docente di IRC e di Attività alternativa

all'IRC, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale (art. 6 c. 4 del Dlgs.62/20107).

Pre-requisiti per l'ammissione allo scrutinio per la valutazione finale e per l'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

1) Frequenza dei $\frac{3}{4}$ (75%) dell'orario annuale personalizzato: secondo la normativa vigente (D.lgs 62/2017) "ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del Consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al Consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione". Fermo restando quanto sopra previsto, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'Esame finale del primo ciclo di istruzione. Si precisa che vanno conteggiate come ore di assenza anche le ore di assenza per entrata posticipata e per uscita anticipata. Il monitoraggio ed il conteggio finale delle ore di assenza compete al docente coordinatore di classe che ha altresì l'onere di comunicare tempestivamente alle famiglie situazioni che possano prospettare il raggiungimento del limite massimo di ore di assenza consentito.

Con riferimento alla C.M. n. 20/2011 il Collegio dei docenti ha deliberato i seguenti criteri di deroga al limite di assenza normativamente previsto per la validità dell'anno scolastico:

- **Gravi motivi di salute adeguatamente documentati**
- **Terapie e/o cure programmate**
- **Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.**
- **Adesione a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo** (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l'intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del Settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell'intesa stipulata il 27 febbraio 1987).
- **Isolamento/ quarantena dovuta a contatti stretti con un caso positivo al virus SARS-Cov 2.**

Il Collegio dei docenti si riserva la possibilità di valutare eventuali ulteriori deroghe proposte dal singolo Consiglio di Classe.

2) Non essere incorso nella sanzione disciplinare che comporta l'esclusione dallo scrutinio finale o dall'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

- 3) **Solo per gli alunni della classe terza della secondaria di I grado:** aver partecipato alle prove standardizzate nazionali (INVALSI). Limitatamente all'anno scolastico 2021-2022 l'art. 5 dell'O.M. n. 64 del 14/03/2022 "Esami di Stato nel primo ciclo di istruzione per l'a.s. 2021-2022" stabilisce che la mancata partecipazione alle prove Invalsi non rileva ai fini dell'ammissione all'Esame di Stato.

Norme per l'Ammissione alla classe successiva nella Scuola Secondaria di Primo Grado o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

- Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, anche in presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline (insufficienza in una o più discipline).
- Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino carenze nell'acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, l'istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento, documentati nella **Griglia All.1**.
- Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Criteri per la determinazione del Voto di Ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Lo scrutinio di ammissione si conclude con il **voto di ammissione** espresso in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno nel triennio della scuola secondaria di primo grado.

Il Voto di Ammissione viene formulato secondo i seguenti criteri deliberati dal Collegio dei docenti:

- a. è il risultato della media aritmetica ponderata delle valutazioni finali escluso il comportamento (secondo quadrimestre), ottenute dall'allievo/a nei tre anni di scuola secondaria di primo grado, secondo la seguente incidenza: 1° anno 25%; 2° anno 25%; 3° anno 50%;
- b. la proposta di un eventuale arrotondamento (per eccesso o per difetto) viene decisa e motivata dal Consiglio di classe a maggioranza, tenendo conto del percorso di miglioramento, dell'impegno, dell'interesse e della partecipazione, della regolarità e della qualità del lavoro svolto dall'alunno/a;
- c. nel caso di alunni ripetenti vengono prese in considerazione le valutazioni dell'anno che ha permesso il passaggio alla classe successiva;

La decisione relativa all'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo appartiene al Consiglio di Classe, presieduto dal Dirigente Scolastico (o suo delegato), a garanzia della uniformità dei giudizi sia all'interno della classe sia nell'ambito di tutto l'Istituto.

In sede di scrutinio finale, il Consiglio di Classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato, un voto di ammissione espresso

in decimi. Il Consiglio di Classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a sei/decimi.

L'esito della valutazione è pubblicato all'Albo dell'Istituto sede d'Esame, con indicazione **"Ammesso" seguito dal voto di ammissione in decimi**; ovvero **"Non ammesso"**. In caso di non ammissione all'Esame, l'Istituzione Scolastica adotta idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie.

Criteri di valutazione degli apprendimenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Sono elaborati all'interno del **Curricolo (All. 12)**, nella parte relativa alla Valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

Attività e criteri per la valutazione di "Educazione Civica"

La Legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica", vigente dal 05 Settembre 2019 e il relativo documento di Linee Guida, definisce principi, contenuti, indicazioni organizzative per la sua attuazione in tutti gli ordini e gradi di scuola.

In particolare, le istituzioni scolastiche devono prevedere nel curricolo di istituto l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, specificandone anche, per ciascun anno di corso, l'articolazione in 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti e utilizzando l'organico dell'autonomia assegnato (**Cfr. All. 13 – Curricolo di Ed. Civica**)..

L'insegnamento si svolge in contitolarità tra i docenti dei singoli consigli di classe dei due ordini di scuola, individuando tra di essi un docente con compiti di coordinamento.

L'insegnamento trasversale di educazione civica è oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dalla normativa vigente. Spetta al docente coordinatore la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato detto insegnamento.

Le Linee Guida del Miur individuano, ove non già previsti, specifici traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi specifici di apprendimento, in coerenza con le *Indicazioni nazionali per il curricolo delle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione* nonché il documento *Indicazioni nazionali e nuovi scenari* assumendo a riferimento le seguenti tematiche:

- a) Costituzione, Istituzioni dello Stato Italiano (cfr. art. 4 del testo di legge), dell'Unione Europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) Educazione alla cittadinanza digitale (cfr. art 5 del testo di legge);

- d) Educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;
- e) Educazione alla legalità e al contrasto alle mafie;
- f) Educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- g) Formazione di base in materia di Protezione Civile;
- h) Educazione stradale;
- i) Educazione alla salute e al benessere;
- j) Educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Valutazione della *Religione Cattolica* e delle *Attività Alternative all’Insegnamento della Religione Cattolica*

I docenti incaricati dell’Insegnamento della Religione Cattolica e delle Attività Alternative partecipano alla valutazione dei discenti che si avvalgono dei suddetti insegnamenti, esprimendo e riportando su una nota distinta un giudizio sintetico sull’interesse manifestato e sui livelli di apprendimento raggiunti (D.lgs. 62/2017, art. 2, commi 3 e 7).

Contenuti delle Attività Alternative all’IRC

Per quanto concerne la programmazione delle attività alternative all’IRC sono escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (C.M. 368/85) ed è compito del collegio dei docenti, su proposta dei consigli di interclasse, assolvere tale adempimento all’inizio di ogni anno scolastico e, comunque, entro il primo mese dall’inizio delle lezioni (C.M. 129/86).

I contenuti delle attività alternative non devono risultare discriminanti e, fermo restando il carattere di libera programmazione, il Ministero ha fornito alcuni orientamenti per queste attività. Le CC.MM. 129 e 130 del 1986 propongono, per il primo ciclo, che tali attività, concorrenti al processo formativo della personalità degli alunni/e, siano volte “all’approfondimento di quelle parti dei programmi di storia e di educazione civica più strettamente attinenti alle tematiche relative ai valori fondamentali della vita e della convivenza civile” (C.M. 130/86).

La C.M. 316/87 precisa che il Collegio dei Docenti dovrà formulare precisi programmi e propone a riferimento un modello di attività didattica sul tema dei “Diritti dell’Uomo”. Ai docenti incaricati di tali attività dovrà essere raccomandato di prestare attenzione a non costituire, con le loro personali scelte didattiche, motivo di discriminazione tra avvalentesi e non avvalentesi

Criteri per la valutazione della Religione Cattolica e delle Attività Alternative all'IRC Per la valutazione dell'Insegnamento della Religione Cattolica si rimanda al documento recante il **Curricolo (All. 12)**, nella parte relativa all'IRC.

Per la valutazione delle Attività Alternative all'IRC il Collegio ha deliberato la seguente griglia di valutazione.

Descrittori	Giudizio sintetico
L'alunno/a dimostra responsabilità, impegno, partecipazione e interesse per le attività proposte. Il livello di profitto conseguito è da considerarsi ottimo.	OTTIMO
L'alunno/a dimostra impegno ed interesse per le attività proposte. Il livello di profitto conseguito è da considerarsi distinto.	DISTINTO
L'alunno/a rivela impegno ed interesse per le attività proposte ed un buon livello di risultati conseguiti.	BUONO
L'alunno/a rivela sufficienti impegno ed interesse per le attività proposte. Il livello di profitto conseguito è da considerarsi sufficiente.	SUFFICIENTE
L'alunno/a segue con superficialità le attività proposte. Il livello di profitto conseguito è da considerarsi insufficiente.	NON SUFFICIENTE

Valutazione del comportamento nella Scuola Secondaria di Primo Grado

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La sola valutazione insufficiente nel comportamento non è condizione sufficiente per deliberare l'esclusione dell'alunno/a dall'ammissione alla classe successiva o dall'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Permane la facoltà dell'esclusione, da parte del Consiglio d'Istituto, dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo nei seguenti casi e alle seguenti condizioni (art. 4 c. 9 bis del DPR 235/1997):

- devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana; oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale;
- non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO NELLA SSIG

Il comportamento degli studenti , valutato dal Consiglio di classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente . Il voto in condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe o dal Team docente riunito per gli scrutini in base ai seguenti indicatori e alla seguente griglia di valutazione, (ferma restando l'autonomia della funzione docente anche in materia della valutazione del comportamento)

INDICATORI

- Rispetto del regolamento di Istituto
- Comportamento responsabile :
 - A. Nell'utilizzo delle strutture e del materiale della scuola
 - B. Nella collaborazione con docenti, personale scolastico e compagni
 - C. Durante viaggi e visite di istruzione
- Frequenza e puntualità
- Partecipazione alle lezioni
- Impegno e costanza nel lavoro scolastico in classe e a casa

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

GIUDIZIO: OTTIMO: (maturo, responsabile e collaborativo)

L'alunno dimostra uno scrupoloso rispetto del Regolamento Scolastico ; assume un comportamento maturo , responsabile e collaborativo . Frequenta le lezioni in modo assiduo, mostra vivo interesse

e partecipa attivamente alle lezioni. Svolge con regolarità le attività scolastiche ed assume un ruolo propositivo nel gruppo classe.

- a. Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- b. Comportamento maturo, responsabile e collaborativo;
- c. Frequenza assidua delle lezioni (tenendo conto anche di assenze, ritardi, uscite anticipate);
- d. Vivo interesse e partecipazione attiva alle lezioni ;
- e. Regolare svolgimento delle consegne scolastiche ;
- f. Ruolo propositivo all'interno della classe.

GIUDIZIO: DISTINTO: (corretto e collaborativo)

L'alunno dimostra uno scrupoloso rispetto del Regolamento Scolastico ; assume un comportamento corretto e collaborativo . Frequenta le lezioni in modo costante, mostra costante interesse e partecipa attivamente alle lezioni. Svolge con regolarità le attività scolastiche ed assume un ruolo propositivo nel gruppo classe.

- a. Scrupoloso rispetto del regolamento scolastico;
- b. Comportamento corretto , responsabile e collaborativo;
- c. Frequenza costante delle lezioni (tenendo conto anche di assenze, ritardi, uscite anticipate)
;
- d. Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni ;
- e. Regolare svolgimento delle consegne scolastiche ;
- f. Ruolo propositivo all'interno della classe.

GIUDIZIO: BUONO: (corretto)

L'alunno rispetta il Regolamento Scolastico ; assume un comportamento corretto . Frequenta le lezioni in modo regolare, mostra un buon interesse e partecipa attivamente alle lezioni. Svolge in modo nel complesso proficuo le attività scolastiche ed assume un ruolo collaborativo nel gruppo classe.

- a. Rispetto del regolamento scolastico;
- b. comportamento corretto e collaborativo;
- c. frequenza regolare delle lezioni (tenendo conto anche di assenze, ritardi, uscite anticipate)
;
- d. Buon interesse e partecipazione attiva alle lezioni ;
- e. Proficuo svolgimento, nel complesso, delle consegne scolastiche ;
- f. Ruolo collaborativo all'interno della classe.

GIUDIZIO: DISCRETO: (non sempre corretto)

L'alunno dimostra un sostanziale rispetto del Regolamento Scolastico ; assume un comportamento poco corretto, segnalato con notifiche verbali o scritte sul diario e/o sul registro di classe . Frequenta le lezioni in modo abbastanza regolare, mostra discreto interesse e partecipa in modo regolare alle

lezioni. Svolge le attività scolastiche in modo essenziale ed assume un ruolo non sempre collaborativo nel gruppo classe.

- a. Sostanziale rispetto del regolamento scolastico;
- b. Comportamento non sempre corretto ;
- c. Frequenza abbastanza regolare delle lezioni (tenendo conto anche di assenze, ritardi, uscite anticipate) ;
- d. Discreto interesse e partecipazione regolare alle lezioni ;
- e. Essenziale svolgimento delle consegne scolastiche ;
- f. Richiami (verbali e / o scritti) sul diario e /o sul registro di classe (da 1 a 3 richiami , per gli alunni della S.S.I grado) ;
- g. Ruolo non sempre collaborativo all'interno della classe.

GIUDIZIO: SUFFICIENTE: (poco corretto)

L'alunno dimostra un parziale rispetto del Regolamento Scolastico ; disturba il regolare svolgimento delle lezioni e assume un comportamento poco corretto, segnalato con notifiche verbali o scritte sul diario e/ o registro di classe e sanzionato con eventuali provvedimenti disciplinari . Frequenta le lezioni in modo irregolare, mostra superficiale interesse e partecipazione alle lezioni. Svolge con discontinuità le attività scolastiche ed assume un ruolo poco propositivo nel gruppo classe.

- a. Comportamento poco corretto (per responsabilità e collaborazione,) segnalato con notifiche verbali o scritte sul diario e/ o registro di classe alle famiglie ;
- b. Disturbo del regolare svolgimento delle lezioni (solo per alunni della S.S.I grado : note in condotta sul registro di classe , in un numero superiore a 3) ;
- c. Frequenza irregolare delle lezioni (tenendo conto anche di assenze, ritardi, uscite anticipate) ;
- d. Superficiale interesse e partecipazione attiva alle lezioni ;
- e. Discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche ;
- f. Ruolo poco propositivo all'interno del gruppo classe ;
- g. Eventuale Allontanamento temporaneo dalle lezioni (sanzioni disciplinare con sospensione).

GIUDIZIO: NON SUFFICIENTE: (scorretto)

L'alunno Non rispetta il Regolamento Scolastico ; disturba continuamente il regolare svolgimento delle lezioni e assume un comportamento scorretto e irresponsabile , segnalato con notifiche verbali o scritte sul diario e/ o registro di classe e sanzionato con provvedimenti disciplinari. Frequenta le lezioni in modo irregolare, mostra scarso interesse e partecipazione alle lezioni. Svolge con discontinuità le attività scolastiche ed assume un ruolo per nulla propositivo nel gruppo classe. Grave inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare notifica alle famiglie e sanzione disciplinare con sospensione di più giorni per episodi molto gravi:

- a. Comportamento scorretto segnalato con notifiche verbali o scritte sul diario e/ o registro di classe
- b. Continuo disturbo del regolare svolgimento delle lezioni tale da comportare più sanzioni;
- c. Quando dopo l'allontanamento l'alunno abbia mostrato di non aver cambiato in meglio il suo comportamento.

Indicatori e descrittori del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto nella Scuola Secondaria di Primo Grado

Indicatori	Descrittori
Comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • Maturo, responsabile e collaborativo • Corretto e collaborativo • Corretto • Non sempre corretto • Poco corretto • Scorretto
Conoscenze e abilità	<ul style="list-style-type: none"> • Mostra ottima padronanza di conoscenza e abilità • Mostra completa padronanza di conoscenza e abilità • Mostra soddisfacente padronanza di conoscenza e abilità • Mostra buona padronanza di conoscenza e abilità • Mostra sufficiente padronanza di conoscenza e abilità • Mostra padronanza di conoscenza e abilità non del tutto sufficiente • Mostra scarsa padronanza di conoscenza e abilità
Esposizione	<ul style="list-style-type: none"> • Espone in modo chiaro, ricco, personale e originale • Espone in modo chiaro, abbastanza personale e originale • Espone in modo chiaro, coerente e personale • Espone in modo abbastanza chiaro e personale • Espone in modo nel complesso chiaro, rielaborando i contenuti in modo semplice • Espone in modo poco chiaro, rielaborando i contenuti in modo non sempre preciso • Espone in modo poco chiaro con scarsa rielaborazione dei contenuti
Impegno e partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • Manifesta un impegno continuo e tenace, partecipa in modo sempre propositivo e attivo • Manifesta un impegno continuo e partecipa in modo propositivo e attivo • Manifesta un impegno più che buono e partecipa in modo attivo • Manifesta un impegno nel complesso buono e partecipa in modo attivo • Manifesta un impegno adeguato e partecipa alle attività proposte in modo essenziale • Manifesta un impegno saltuario e partecipa alle attività proposte solo se sollecitato • Manifesta un impegno scarso e partecipa raramente alle attività proposte

Autonomia	<ul style="list-style-type: none"> • Organizza il proprio lavoro in modo completamente autonomo • Organizza il proprio lavoro in modo nel complesso autonomo • Organizza il proprio lavoro in modo autonomo • Organizza il proprio lavoro in modo poco autonomo • Organizza il proprio lavoro se guidato
Capacità di operare collegamenti	<ul style="list-style-type: none"> • Sa operare ottimi collegamenti e trasferire conoscenze e abilità in contesti nuovi • Sa operare pertinenti collegamenti e trasferire conoscenze e abilità in contesti nuovi • Sa operare buoni collegamenti e trasferire conoscenze e abilità in contesti nuovi • Sa operare semplici collegamenti e trasferire conoscenze e abilità in contesti nuovi se guidato • Sa operare elementari collegamenti e trasferire conoscenze e abilità in contesti nuovi se guidato • Sa operare pochi e semplici collegamenti solo se guidato, ma non sa trasferire conoscenze e abilità in contesti nuovi • Non sa operare collegamenti anche se guidato, e non sa trasferire conoscenze e abilità in contesti nuovi
Progresso negli obiettivi didattici	<ul style="list-style-type: none"> • Ha fatto registrare eccellenti progressi rispetto alla situazione di partenza • Ha fatto registrare notevoli progressi rispetto alla situazione di partenza • Ha fatto registrare soddisfacenti progressi rispetto alla situazione di partenza • Ha fatto registrare discreti progressi rispetto alla situazione di partenza • Ha fatto registrare alcuni progressi rispetto alla situazione di partenza • Ha fatto registrare pochi progressi rispetto alla situazione di partenza • Ha fatto registrare irrilevanti progressi rispetto alla situazione di partenza
Grado di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Il grado di apprendimento raggiunto è ottimo • Il grado di apprendimento raggiunto è distinto • Il grado di apprendimento raggiunto è buono • Il grado di apprendimento raggiunto è discreto • Il grado di apprendimento raggiunto è sufficiente • Il grado di apprendimento raggiunto è parziale • Gli apprendimenti sono in via di prima acquisizione.

NOTA BENE: I Giudizi sono, comunque, personalizzabili con assunzione di responsabilità valutativa da parte del Consiglio di classe.

CONCORRONO ALLA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E ALL'ELABORAZIONE DEL GIUDIZIO SUL PROCESSO E SUL LIVELLO GLOBALE DI SVILUPPO DEGLI APPRENDIMENTI RAGGIUNTO I DOCENTI, ANCHE DI ALTRO GRADO SCOLASTICO, CHE SVOLGONO ATTIVITA' E INSEGNAMENTI PER TUTTE LE ALUNNE E TUTTI GLI ALUNNI O PER GRUPPI DEGLI STESSI, FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA. ESSI FORNISCONO ELEMENTI CONOSCITIVI SULL'INTERESSE MANIFESTATO E SUL PROFITTO CONSEGUITO DA CIASCUN ALUNNO (ART. 2 C. 3 DEL d.LGS. 62/2017).

Tali elementi vengono forniti ai Consigli di classe SP mediante una nota allegata al Verbale, in cui si fa riferimento agli indicatori **IMPEGNO, PARTECIPAZIONE, PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI** e relativi descrittori.

ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Riferimenti normativi:

D.lgs. n. 62/2017

D.M. 741/2017

D.M. 742/2017

O.M. n. 64/2022

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione "è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa".

Commissione d'Esame: istituita presso l'Istituzione Scolastica, è articolata in Sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta da tutti i docenti del consiglio di classe. Le funzioni di Presidente sono svolte dal Dirigente Scolastico, o da un docente collaboratore del Dirigente individuato ai sensi dell'art. 25, c. 5, del D.lgs. n. 165/2001, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica.

Prove d'Esame: è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi.

- a) **prova scritta relativa alle competenze di italiano, come disciplinata dall'art. 7 del D.M. 741/2017;**
- b) **prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche, come disciplinata dall'art. 8 del D.M. 741/2017;**
- c) **prova scritta relativa alle competenze nelle lingue straniere, come disciplinata dall'art. 9 del D.M. 741/2017;**
- d) **Colloquio, come disciplinato dall'art. 10 del D.M. 741/2017 .**

La Commissione d'Esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

Valutazione delle prove d'esame: la Commissione d'Esame delibera, su proposta della Sottocommissione, la **valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi**, derivante dalla media – arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 - tra il voto di ammissione e la media dei voti (non arrotondata) delle prove scritte e del colloquio. L'Esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della Commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

Esito dei candidati privatisti: l'esito dell'Esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio. La valutazione finale viene determinata dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte e al colloquio, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5.

Alunni assenti durante le prove d'Esame: per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame entro il 30 giugno e, comunque, in casi eccezionali, entro il termine dell'anno scolastico, salvo diversa disposizione connessa all'andamento della situazione epidemiologica.

NORME E CRITERI PER LA PREPARAZIONE E LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE D'ESAME CONCLUSIVO DEL I CICLO DI ISTRUZIONE

A. Criteri per la preparazione e la valutazione della prova di ITALIANO

Art. 7 del DPR 741/2017

La prova scritta di Italiano accerta la padronanza della lingua, la capacità di espressione personale, il corretto ed appropriato uso della lingua e la coerente e organica esposizione del pensiero da parte delle alunne e degli alunni.

La Commissione predispone almeno tre terne di tracce che saranno formulate in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze della Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione, con particolare riferimento alle seguenti tipologie:

- a) Testo narrativo o descrittivo** coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia.
- b) Testo argomentativo**, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento.
- c) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico** anche attraverso richieste di riformulazione.

La prova può essere strutturata in più parti riferibili alle diverse tipologie.

Nel giorno di effettuazione della prova la Commissione sorteggia la terna di tracce che viene proposta ai candidati. Ciascun candidato svolge la prova scegliendo una delle tre tracce sorteggiate.

Il Collegio dei docenti delibera

Ciascuna terna conterrà una traccia per ogni tipologia:

- 1) Testo narrativo;
- 2) Testo argomentativo;
- 3) Testo con comprensione e sintesi.

Per il testo narrativo, dopo aver analizzato i testi guida proposti dal Documento ministeriale, si fissano delle ipotesi da prendere in considerazione per elaborare le tracce d'Esame:

ESEMPIO

Dato un testo narrativo con la presentazione di un ambiente /situazione più un breve dialogo, il candidato potrà scegliere tra le seguenti opzioni

- a) racconta una vicenda ambientata nel luogo descritto nel testo narrativo della traccia
- b) traendo spunto dal brano scrivi un racconto in cui immagini cosa faranno i protagonisti

c) letto il brano racconta un episodio simile che ti ha visto protagonista e di come hai vissuto la situazione.

Per la valutazione della tipologia A (testo narrativo) i docenti adotteranno gli ALLEGATI A e B, quest'ultimo per i Bes.

Per quanto riguarda la **seconda tipologia di testo** lo studente potrà sviluppare un testo argomentativo nel quale dato un tema o un brano contenente una tematica specifica esporrà una tesi e la sosterrà con argomenti noti o frutto di convinzioni personali con un lessico appropriato.

Anche per la valutazione della tipologia B (testo argomentativo) saranno utilizzati gli ALLEGATI A e B.

Per la tipologia c - comprensione e riassunto - i docenti avranno la possibilità di scegliere la comprensione e la sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione. I docenti concordano nell'optare per testi simili a quelli proposti agli alunni nel corso dell'anno scolastico durante le attività in classe.

Si propone come indicatori per la correzione del riassunto:

- 1) Adeguatezza alla consegna
- 2) Coerenza
- 3) Correttezza
- 4) Lessico
- 5) Contenuto

Il riassunto avrà come punteggio la somma degli indicatori da un minimo di 1 ad un massimo di 4 punti, per gli alunni BES il punteggio non terrà conto dell'indicatore relativo alla correttezza grammaticale. Per la correzione del riassunto si propone l'ALLEGATO C dove sono riportati gli indicatori per la correzione della prova, anche quelli per gli alunni con Bes, e una griglia con i descrittori per facilitarne la correzione.

Per la prova di comprensione del testo si propongono domande di comprensione, di analisi, di lessico e una domanda di produzione / rielaborazione. Quest'ultima avrà un punteggio che va da 0 a 5 e sarà valutata nel seguente modo:

0 non ha risposto

1 risposta scarsamente pertinente

2 risposta parzialmente pertinente

3 risposta adeguatamente pertinente

4 risposta pienamente pertinente

5 risposta pienamente pertinente e approfondita

Per gli alunni BES che svolgeranno prove differenziate rispetto alla classe (secondo le indicazioni dei PEI) i docenti curricolari e di sostegno elaboreranno delle griglie di valutazione sulla base degli indicatori precedentemente concordati.

Per tutte le griglie elaborate si rimanda agli allegati A, B, C, D

Allegato A: griglie di valutazione, indicatori e giudizi (gli ultimi due – indicatori e giudizi - sono da riportare sui compiti) per le prove di scrittura tipologia A e B (testo narrativo e argomentativo)

Allegato B: griglie di valutazione, indicatori e giudizi (gli ultimi due – indicatori e giudizi - sono da riportare sui compiti) per le prove di scrittura tipologia A e B (testo narrativo e argomentativo) per gli alunni BES (DSA, DVA) che svolgono le stesse tracce dei compagni

Allegato C: indicatori e descrittori per la valutazione della prova del riassunto della tipologia C

Allegato D: giudizio globale complessivo delle prove del Riassunto e Comprensione della tipologia C

N. B: per quanto riguarda i correttori delle prove di comprensione della tipologia C e le relative griglie che riportano il punteggio totale ottenuto dal riassunto e dalla comprensione con il voto corrispondente, questi saranno depositati alla Riunione preliminare dell'Esame di Stato. Sui compiti della tipologia C verranno riportati i punteggi parziali del riassunto e della comprensione, il punteggio totale con il voto corrispondente e i giudizi globali.

Gli alunni DSA sosterranno le stesse prove della classe con tempi più lunghi e con strumenti compensativi a disposizione (dizionario digitale e computer con correttore ortografico...) secondo quanto fissato nel PDP.

Agli alunni con Disabilità verrà somministrata una prova in coerenza con quanto stabilito nel proprio PEI.

Durata della prova di Italiano: 4 ore

B. Criteri per la preparazione e la valutazione della prova di MATEMATICA

Art. 8 del DPR 741/2017

La prova scritta relativa alle competenze logico matematiche accerta la capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni nelle seguenti aree: numeri; spazio e figure; relazioni e funzioni; dati e previsioni.

La Commissione predispone almeno tre tracce, ciascuna riferita alle due seguenti tipologie:

- a) Problemi articolati su una o più richieste.
- b) Quesiti a risposta aperta.

Nel giorno di effettuazione della prova la Commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Il Collegio dei docenti delibera

La commissione predisporrà tre tracce, ciascuna contenente quattro quesiti, tra loro indipendenti, inerenti i seguenti nuclei tematici fondamentali:

NUMERI

SPAZIO E FIGURE

RELAZIONI E FUNZIONI

DATI E PREVISIONI

I quesiti vertono sui seguenti ambiti di contenuto:

Equazioni / Elementi di algebra

Studio di figure sul piano cartesiano

Problemi di geometria solida

Lettura, rappresentazione grafica e interpretazione di dati (con riferimento a tematiche di carattere scientifico/statistico/tecnologico)

E' ammesso l'uso della calcolatrice e delle tavole numeriche.

I quesiti proposti nelle tre tracce sono in linea con i programmi svolti nel corso dell'anno, nel rispetto delle linee programmatiche adottate dall'istituto, conformi alle più attuali direttive ministeriali. I quattro quesiti sono indipendenti tra loro.

Ogni quesito è strutturato su più richieste, per livelli crescenti di difficoltà, in modo tale che per il candidato l'essere in grado di affrontare almeno la prima parte del quesito sia garanzia del raggiungimento degli obiettivi minimi prefissati.

Si avrà cura di fornire una traccia con formattazione adeguata in modo da non ostacolarne la lettura.

Alla valutazione complessiva dell'elaborato concorre anche la sua presentazione formale: si tengono in debito conto l'ordine, l'indicazione corretta dei dati e delle figure geometriche, l'uso corretto del linguaggio, l'impostazione di grafici.

CRITERI ED INDICAZIONI PER LE PROVE D'ESAME DI MATEMATICA PER I CANDIDATI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Agli studenti **DSA certificati** vengono accordati tempi più lunghi per lo svolgimento della prova, strumenti compensativi (tabelle numeriche/calcolatrice, formulario di geometria piana e solida, schede promemoria di regole e definizioni, ingrandimento del testo) e tutto quanto previsto nei singoli PDP.

Agli allievi con **disabilità** verrà somministrata, se ritenuto necessario, una prova equipollente, in linea con le indicazioni presenti nei PEI.

GRIGLIA di CORREZIONE della PROVA di MATEMATICA

Una volta strutturata la prova si creerà una griglia, analoga a quella sottostante, con il punteggio associato ai vari sottoquesiti.

Il punteggio finale scaturisce dalla somma dei punteggi dei singoli quesiti.

		Indicatore (relativo al contenuto del sottoquesito)	Punti	
QUESITO 1	Spazio e figure			
	RISOLUZIONE DI SITUAZIONI PROBLEMATICHE			
		Tot	.../	
QUESITO 2 QUESITO 3	Numeri/relazioni e funzioni			
	PADRONANZA CALCOLO ALGEBRICO			
		Tot	.../	
	PIANO CARTESIANO			
	Tot	.../		
QUESITO 4	Dati e previsioni			
	LETTURA E INTERPRETAZIONE DI DATI			
	Tot	.../		
N° quesiti svolti:		Voto:	Totale complessivo:	
			/40	

Tabella conversione PUNTEGGIO - VOTO

Punti	Voto
< 18	Quattro
18-21	Cinque
22-25	Sei
26-29	Sette
30-33	Otto
34-37	Nove
38-40	Dieci

Durata della prova di Matematica: 3 ore

C. Criteri per la preparazione della prova di LINGUA STRANIERA (Inglese – Spagnolo/Francese)

Art. 9 del DPR 741/2017

La prova scritta relativa alle lingue straniere accerta le competenze di comprensione e produzione scritta riconducibili ai livelli del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue del Consiglio d'Europa, di cui alle Indicazioni nazionali per il curricolo e, in particolare, al Livello A2 per l'inglese e al Livello A1 per la seconda lingua comunitaria

A2 – *Riesce a comprendere frasi isolate ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza (ad es. informazioni di base sulla persona e sulla famiglia, acquisti, geografia locale, lavoro). Riesce a comunicare in attività semplici e di routine che richiedono solo uno scambio di informazioni semplice e diretto su argomenti familiari e abituali. Riesce a descrivere in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati.*

A1 – *Riesce a comprendere e utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule molto comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso/a e altri ed è in grado di porre domande su dati personali e rispondere a domande analoghe (il luogo dove abita, le persone che conosce, le cose che possiede). È in grado di interagire in modo semplice purché l'interlocutore parli lentamente e chiaramente e sia disposto a collaborare.*

La prova scritta è articolata in due sezioni distinte, rispettivamente, per l'inglese e per la seconda lingua comunitaria.

La Commissione predispose almeno tre tracce in coerenza con il profilo dello studente e i traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per il curricolo, con riferimento alle tipologie in elenco ponderate sui due livelli di riferimento:

- Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta.
- Completamento di un testo in cui siano state omesse parole singole o gruppi di parole;

oppure riordino e riscrittura o trasformazione di un testo.

- c) Elaborazione di un dialogo su traccia articolata che indichi chiaramente situazione, personaggi e sviluppo degli argomenti.
- d) Lettera o e-mail personale su traccia riguardante argomenti di carattere familiare o di vita quotidiana.
- e) Sintesi di un testo che evidenzia gli elementi e le informazioni principali.

Nel giorno di effettuazione della prova la Commissione sorteggia la traccia che viene proposta ai candidati.

Il Collegio dei docenti delibera

Si propone la traccia di comprensione di un testo di livello A2 per la lingua Inglese e di livello A1 per la seconda lingua comunitaria con a seguire:

b - 3 domande a risposta chiusa (scelta multipla/ vero falso)

c - 6 domande a risposta aperta

d 1 domanda personale

Dalla domanda 1 alla 3 (risposte chiuse) punti 2 per ogni risposta 6

Dalla domanda 4 alla 9 (risposte aperte) punti 3 per ogni risposta 18

Domanda n. 10 punti 6 per risposta 6

totale 30

Durata della prova: 4 ore (2 ore per ciascuna lingua). E' prevista una pausa di 15 minuti.

E' consentito l'uso del dizionario bilingue.

Per la valutazione si procede alla lettura dell'art.12 del DM 741 secondo cui "viene attribuito un voto unico espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali", si passa poi all'art 5 comma 6 che prevede che la commissione debba stabilire i criteri comuni per la correzione e la valutazione delle stesse. Viene elaborata la seguente griglia:

COMPRESIONE DEL TESTO/QUESTIONARIO	
Comprensione	PUNTI 1
Contenuto	PUNTI 1
Forma/uso della lingua	PUNTI 1
Risposta n° 10: valutazione di ogni criterio sopra elencato	PUNTI 2

TABELLA VALUTAZIONE PER DSA

COMPRESIONE DEL TESTO/QUESTIONARIO	
Comprensione	PUNTI 1
Contenuto	PUNTI 1
Forma/uso della lingua	PUNTI 1
Risposta n° 10: valutazione di ogni criterio sopra elencato	PUNTI 2

Per gli alunni DSA nella valutazione non si terrà conto degli errori ortografici. Quindi al terzo criterio, ovvero quello della forma/uso della lingua, sarà aggiunta la seguente descrizione per tutte le valutazioni: “non tenuto conto degli errori ortografici”.

In riferimento alla legge 8/10/2010 n.170, gli **alunni DSA** potranno sostenere la prova di lingue dell’Esame di Stato, usufruendo delle misure compensative e dispensative contenute nel PdP e di cui hanno beneficiato nel triennio e che sono le seguenti:

Tempi più lunghi per l’esecuzione (15 minuti)

Valutazione che privilegi il contenuto e non l’ortografia

Utilizzo di strategie visive (divisioni in paragrafi del testo, carattere di stampa 12-14 e di font “dyslexis friendly come Verdana, Tahoma Trebuchet, giustificato a sinistra)

Griglia correzione esame Inglese-Spagnolo

Punti	29/03	Voto	4
Punti	35/30	Voto	5
Punti	41/36	Voto	6
Punti	47/42	Voto	7
Punti	53/48	Voto	8
Punti	57/54	Voto	9
Punti	58/60	Voto	10

- 1) Capacità di comprendere un testo scritto
- 2) Capacità di produrre un messaggio scritto
- 3) Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche

La comprensione risulta totale

Il contenuto è pertinente, esauriente e personale

La forma/l’uso della lingua è corretta/o e scorrevole voto 10

La comprensione risulta totale

Il contenuto è pertinente, esauriente e personale

La forma/l’uso della lingua è corretta/o e nel complesso scorrevole voto 9

La comprensione risulta esauriente

Il contenuto è pertinente ed esauriente

La forma/l’uso della lingua è corretta/o voto 8

La comprensione risulta globale
 Il contenuto è pertinente (appropriato)
 La forma/l'uso della lingua è complessivamente corretta/o (e scorrevole) voto 7

La comprensione risulta essenziale
 Il contenuto è pertinente ma poco comprensibile a causa di una forma.../poco pertinente/non sempre pertinente
 La forma/l'uso della lingua è non del tutto corretta/o
 (e poco scorrevole/alquanto corretta/o) voto 6

La comprensione risulta solo parziale
 Il contenuto è poco pertinente e comprensibile
 La forma/l'uso della lingua è poco corretta/o voto 5

La comprensione risulta nulla
 Il contenuto è scarsamente comprensibile
 La forma/l'uso della lingua è scorretta/o / confusa/o voto 4

Agli alunni con disabilità potranno essere somministrate anche prove differenziate se necessario per entrambe le lingue e potranno avvalersi delle misure compensative predisposte nel PEI unitamente all'ausilio del docente di Sostegno.

Vengono proposte due griglie di valutazione: la sottostante più appropriata alla comprensione del testo; la seconda per tracce che prevedano anche la rielaborazione dello stesso.

Griglia valutazione esame scritto lingue straniere alunni DVA

obiettivi	max	Obiettivo raggiunto	Obiettivo parzialmente raggiunto	Obiettivo non raggiunto
Comprensione del testo	5	5 4,5 4	3,5 3	2,5
Conoscenza e padronanza delle strutture e funzioni linguistiche	5	5 4,5 4	3,5 3	2,5

Punti 5	Comprensione totale	punti 5 uso della lingua corretto e scorrevole (voto 10)
Punti 4,5 (voto9)	Comprensione totale	punti 4,5 uso della lingua corretto e nel complesso scorrevole
Punti 4	Comprensione esauriente	Punti 4 uso della lingua corretto (voto8)
Punti 3,5	Comprensione globale	Punti 3,5 uso della lingua nel complesso corretto (voto7)
Punti 3	Comprensione essenziale	Punti 3,5 uso della lingua non del tutto corretto (voto6)
Punti 2,5	Comprensione parziale	Punti 2,5 uso della lingua poco corretto (voto5)

Seconda griglia valutazione esame scritto lingue straniere DVA

Criteri:

1. Comprensione di un testo scritto
2. Conoscenza ed uso del lessico ed ortografia
3. Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche

1. La comprensione risulta totale
2. Il lessico è pertinente, esauriente e personale
3. l'uso della lingua è corretto e scorrevole 10

1. La comprensione risulta totale
2. Il lessico è pertinente, esauriente e personale
3. l'uso della lingua è corretto e nel complesso scorrevole 9

1. La comprensione risulta esauriente
2. Il lessico è pertinente ed esauriente
3. l'uso della lingua è corretto 8

1. La comprensione risulta globale
2. Il lessico è appropriato
3. l'uso della lingua è complessivamente corretto 7

1. La comprensione risulta essenziale
2. Il lessico è appropriato ma poco comprensibile a causa dell'ortografia non corretta. /

3. l'uso della lingua è non del tutto corretto 6

1. La comprensione risulta solo parziale

2. Il lessico e ortografia sono poco comprensibili

3. l'uso della lingua è poco corretto 5

1. La comprensione risulta nulla

2. Il lessico è scarso e l'ortografia non comprensibile

3. l'uso della lingua è scorretto / confuso 4

Si attribuisce 1 punto ad ogni criterio descritto se l'obiettivo è raggiunto; 0,50 se l'obiettivo è parzialmente raggiunto; 1 punto per le eventuali risposte chiuse. In ogni caso la griglia di valutazione dovrà essere predisposta in aderenza alla traccia scelta.

Durata della prova di Lingue Straniere: 4 ore. E' prevista una pausa di 15 minuti tra una sezione e l'altra.

d. Modalità di conduzione e criteri di valutazione del Colloquio pluridisciplinare

Art. 10 del DPR 741/2017

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo. Viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio. Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.

Il Collegio dei docenti delibera

Il colloquio deve offrire all'alunno la possibilità di dare prova della propria capacità di rielaborazione e di organizzazione delle conoscenze acquisite. Parafrasando il testo ministeriale, il colloquio:

- non è un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive del necessario ed organico collegamento;
- non è un inconsistente esercizio verboso da cui esulino i dovuti contenuti culturali;
- non è una somma di colloqui distinti;
- non consente artificiose connessioni nella trattazione dei vari argomenti;
- non è una serie di accertamenti di carattere esclusivamente teorico.

Il colloquio, pertanto, non consisterà nell'accertamento di elementi settoriali delle conoscenze né nella verifica del grado di preparazione specifica delle singole discipline (accertamenti che il

Consiglio di Classe ha svolto periodicamente nel corso dell'anno e infine ha verificato in sede di valutazione nello scrutinio di ammissione).

Il colloquio tenderà a verificare come l'alunno usa gli strumenti del conoscere, dell'esprimersi e dell'operare, con quale competenza e padronanza è in grado di impiegarli. In altri termini, l'alunno dovrà dar prova di servirsi delle conoscenze acquisite per dimostrare il livello del suo sviluppo formativo, il livello di capacità raggiunto, il possesso delle abilità maturate.

Modalità di conduzione:

- Mettere l'alunno/a a proprio agio
- Far scegliere all'alunno/a un argomento per avviare il colloquio
- Dare maggiore spazio alle materie che non prevedono la prova scritta
- Permettere la presentazione di lavori manuali, grafici, utilizzando i sussidi multimediali, strumenti musicali
- Facilitare e sollecitare il dialogo con la sottocommissione

Criteri di valutazione

Poiché il colloquio deve misurare la corrispondenza tra l'ipotesi del progetto educativo e la sua effettiva realizzazione, ogni Consiglio di classe – in fase di pianificazione - terrà conto dei seguenti aspetti:

- Aderenza alle linee della programmazione educativo-didattica attuata nel triennio
- Situazione della classe in rapporto alle attività concretamente svolte
- Scelta di argomenti che permettano la verifica degli obiettivi trasversali
- Personalizzazione del colloquio ovvero si terrà conto delle specificità in termini di capacità, acquisizione delle conoscenze, carenze nella preparazione di base, alunni in situazione di disagio (Disabilità, DSA, Bes).

La sottocommissione verbalizza la traccia del colloquio e formula un voto ad esso relativo. Il voto, anche per questo tipo di prova, non può prescindere dalla situazione di partenza del candidato.

Facendo riferimento agli obiettivi di apprendimento si considerano gli indicatori seguenti:

- Capacità di comprendere adeguatamente le richieste della sottocommissione
- Capacità di comunicare oralmente le proprie esperienze attraverso i vari linguaggi, anche specifici
- Capacità di esporre in modo chiaro le proprie conoscenze e opinioni, servendosi di strumenti adeguati (cartine, grafici, schemi, ecc.)
- Capacità di organizzare le conoscenze e i contenuti acquisiti secondo le coordinate spazio-temporali e gli opportuni legami
- Capacità di orientarsi nei linguaggi non verbali
- Capacità di esprimersi in modo sintetico/analitico, a seconda delle richieste e dell'argomento
- Capacità di applicare e generalizzare le conoscenze acquisite
- Conoscenza degli argomenti e capacità di esporli, servendosi di una pluralità di linguaggi
- Possesso adeguato dei contenuti generali e specifici relativi alle diverse discipline.

Voto	Descrittori
10	Il candidato ha evidenziato una sicura /approfondita conoscenza dei contenuti, esponendoli in modo chiaro e preciso/corretto ed appropriato/ sicuro e con

	ricchezza lessicale ed effettuando opportuni, completi e spontanei collegamenti interdisciplinari.
9	Il candidato ha evidenziato una completa/ottima conoscenza dei contenuti, esponendoli in modo chiaro e con proprietà di linguaggio ed effettuando coerenti logicamente/efficaci collegamenti interdisciplinari.
8	Il candidato ha evidenziato una buona/personale conoscenza dei contenuti, esponendoli in modo chiaro con un linguaggio abbastanza appropriato ed effettuando soddisfacenti/apprezzabili collegamenti interdisciplinari.
7	Il candidato ha evidenziato una esauriente/discreta conoscenza dei contenuti, esponendoli in modo sufficientemente chiaro e semplice, effettuando semplici/modesti collegamenti interdisciplinari.
6	Il candidato ha evidenziato una sufficiente/esauriente ma poco precisa/esauriente ma mnemonica conoscenza dei contenuti, esponendoli in modo approssimativo ed incerto, effettuando semplici/modesti collegamenti interdisciplinari.
5	Il candidato ha evidenziato una incompleta/superficiale/semplice/modesta conoscenza dei contenuti, esponendoli in modo frammentario/impreciso/inadeguato/difficoltoso, effettuando scarsi/rari collegamenti interdisciplinari.
4	Il candidato ha evidenziato una scarsa/frammentaria/parziale conoscenza dei contenuti, esponendoli in modo frammentario/impreciso/inadeguato/difficoltoso, effettuando scarsi/rari collegamenti interdisciplinari.

ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO PER ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA EX L. 104/1992

- Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato (PEI).
- Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.
- Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
- **Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.**

ESAME CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO PER ALUNNI CON DSA

- Per l'Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.
- Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di Esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera.
- In casi di particolare gravità del disturbo specifico di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, può essere esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di Esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'Esame e del conseguimento del diploma.
- **Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.**

ALUNNI STRANIERI

Sia per la valutazione che per la conduzione dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si fa riferimento alle Linee Guida per gli alunni stranieri emanate nel febbraio 2014:

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). Pertanto, agli alunni stranieri iscritti nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia, anche per i casi rientranti nelle tutele specifiche delle situazioni di disabilità (L.104/1992) o di disturbo specifico di apprendimento (L.170/2010) o di altre difficoltà ricomprese nei Bisogni Educativi Speciali (Direttiva del 27 dicembre 2012).

Nella sua accezione formativa, la valutazione degli alunni stranieri, soprattutto di recente immigrazione o non italofofoni, pone diversi ordini di questioni, che possono riguardare non solo le modalità di valutazione e di certificazione ma, in particolare, la necessità di tener conto del percorso di apprendimento dei singoli studenti.

E' prioritario, in tal senso, che la scuola favorisca, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, a partire dalle Indicazioni nazionali per il curricolo del primo ciclo di istruzione, un possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni, garantendo agli studenti non italiani una valutazione che tenga conto, per quanto possibile, della loro storia scolastica

precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite.

L'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

La normativa d'Esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati o, comunque, forniti di un piano didattico personalizzato.

E' importante che anche nella relazione di presentazione della classe all'Esame di Stato vi sia un'adeguata presentazione degli studenti stranieri e delle modalità con cui si sono svolti i rispettivi percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento.

La valutazione in sede d'Esame assume una particolare importanza. Sancisce la conclusione di un percorso e la preparazione dello studente con un titolo di studio che ha valore legale.

Per l'Esame al termine del primo ciclo, nel caso di notevoli difficoltà comunicative, è possibile prevedere la presenza di docenti o mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel caso sia stato possibile assicurare allo studente l'utilizzazione della lingua d'origine per alcune discipline scolastiche, potrà essere effettuato l'accertamento delle competenze maturate.

GIUDIZIO COMPLESSIVO D'ESAME E CONSIGLIO ORIENTATIVO

Il giudizio complessivo dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo e il consiglio orientativo viene formulato tenendo conto dei seguenti indicatori e descrittori deliberati dal Collegio dei docenti.

IMPEGNO E PARTECIPAZIONE

L'alunno/a nel corso degli anni frequentati nella scuola secondaria di I° Grado ha manifestato

Ordine	Codice	Frase
1	1	un impegno costante e tenace, partecipando proficuamente al dialogo educativo
2	2	un impegno costante partecipando proficuamente al dialogo educativo
3	3	un impegno molto soddisfacente partecipando al dialogo educativo
4	4	un impegno adeguato
5	5	un impegno saltuario partecipando al dialogo educativo solo dietro sollecitazione
6	6	un impegno non sempre adeguato
7	7	uno scarso impegno

METODO DI STUDIO

Il metodo di studio e'

Ordine	Codice	Frase
1	1	risultato organico, riflessivo e critico
2	2	risultato organico e riflessivo
3	3	risultato apprezzabile
4	4	risultato organico
5	5	risultato poco organico
6	6	risultato disorganico
7	7	risultato insufficiente

PROGRESSO NEGLI OBIETTIVI DIDATTICI

Alla fine del triennio, ha raggiunto un livello

Ordine	Codice	Frase
1	1	eccellente di competenze.
2	2	notevole di competenze.
3	3	apprezzabile di competenze.
4	4	buono di competenze.
5	5	adeguato di competenze.
6	6	non del tutto soddisfacente di competenze.
7	7	insufficiente di competenze.

GRADO DI MATURITA'

Ordine	Codice	Frase
1	1	Il processo di maturità si è sviluppato pienamente con autonomia e responsabilità.
2	2	Il processo di maturità è pienamente adeguato alla sua età.
3	3	Il processo di maturità è più che adeguato alla sua età.
4	4	Il processo di maturità è adeguato alla sua età.
5	5	Il processo di maturità non è del tutto adeguato alla sua età.
6	6	Il processo di maturità non si è rivelato adeguato alla sua età.
7	7	Il processo di maturità richiede un ulteriore periodo di crescita.

Esame di Stato

GIUDIZIO COMPLESSIVO – Esame di licenza

Durante le prove di esame ha mostrato una preparazione

Ordine	Codice	Frase
1	1	eccellente.
2	2	ottima.
3	3	più che buona.
4	4	discreta.
5	5	sufficiente.
6	6	parzialmente sufficiente.
7	7	lacunosa.

CONSIGLIO ORIENTATIVO

Ai fini dell'orientamento scolastico-professionale, la Commissione, tenendo conto delle attitudini e degli interessi dell'alunno/a, ritiene di poter proporre la frequenza di

Ordine	Codice	Frase
1	1	Istruzione Liceale
2	2	Istruzione Tecnica
3	3	Istruzione Professionale
4	4	Corso di Formazione Professionale
5	5	un ISTITUTO ad indirizzo tecnico.
6	6	un ISTITUTO ad indirizzo artistico.
7	7	un ISTITUTO ad indirizzo professionale.
8	8	SCUOLE ad indirizzo professionale.
9	9	CORSI di formazione professionale, per un utile inserimento nel mondo del lavoro.

ATTRIBUZIONE DELLA LODE

Il Collegio dei docenti delibera che la lode debba essere proposta all'intera Commissione d'Esame qualora tutti i membri della sottocommissione esaminatrice siano concordi nell'attribuzione.

La C.M. n. 49 del 20/05/2010, confermata dalla C.M. n. 48 del 31/05/2012, prevede che:

"A coloro che conseguono un punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità".

Il Collegio dei docenti delibera i seguenti **criteri di attribuzione della lode:**

- Valutazione finale d'esame di fine ciclo pari a 10
- Voto di ammissione pari a 10
- Capacità di rielaborazione personale e di effettuare collegamenti interdisciplinari dimostrata nelle prove scritte ed in sede di colloquio.

La commissione può, su proposta della sottocommissione e con deliberazione assunta all'unanimità, attribuire la lode ai candidati che hanno conseguito un voto di dieci/decimi, tenendo a riferimento sia gli esiti delle prove d'esame sia il percorso scolastico triennale.

PUBBLICAZIONE ESITI DELL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO

L'esito positivo dell'Esame di Stato, con l'indicazione **della votazione complessiva conseguita**, è pubblicato per tutti i candidati tramite affissione di tabelloni presso l'istituzione scolastica sede della Commissione, nonché, distintamente per ogni classe, solo nell'area documentale riservata del registro elettronico cui accedono le famiglie degli studenti della classe di riferimento, con la sola indicazione della dicitura "NON DIPLOMATO" nel caso di mancato superamento dell'esame stesso. Per i candidati con piano educativo individualizzato (PEI) che abbiano sostenuto prove differenziate non deve esservi menzione di tali prove nei tabelloni affissi all'albo della scuola.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE (art. 9 D.lgs. 62/2017 – Linee guida D.M. 742/2017)

La certificazione delle competenze descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni, anche sostenendo e orientando gli stessi verso la scuola del secondo ciclo.

La certificazione è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo di istruzione.

I modelli nazionali per la certificazione delle competenze sono emanati con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca sulla base dei seguenti principi:

- a) riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- b) ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- c) definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- d) valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- e) coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- f) indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale Invalsi, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

Il nostro Istituto adotta il modello di certificazione delle competenze elaborato dal Ministero dell'Istruzione sia per la scuola primaria sia per la scuola secondaria di primo grado.

La certificazione descrive i livelli di apprendimento raggiunti da ciascun alunno al fine di sostenere i processi di apprendimento, di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi, di consentire eventuali passaggi tra i diversi percorsi e sistemi formativi e l'inserimento nel mondo del lavoro.

Il D.lgs 62/2017, all'art. 9, c. 3, lettera f, prescrive che la certificazione al termine del primo ciclo rechi *“indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'articolo 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese”*.

Il D.M. 742/2017, all'art. 4, c. 2 e 3, precisa che il modello di certificazione al termine del primo ciclo *“è integrato da una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica. Il modello è, altresì, integrato da una ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n. 62/2017”*.

Ciò significa che alla famiglia al termine dell'Esame di Stato vengono consegnati:

1. l'attestato di superamento dell'Esame sostitutivo del diploma;
2. la certificazione delle competenze redatta dal Consiglio di Classe e sottoscritta dal Dirigente Scolastico;
3. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che attesta, mediante descrittori, il livello conseguito dagli allievi nelle prove nazionali di italiano e matematica
4. la sezione predisposta e sottoscritta da INVALSI che certifica i livelli di comprensione ed uso della lingua inglese nella prova nazionale.

I livelli sono descritti nel modo seguente:

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

I modelli di certificazione delle competenze sono consultabili agli allegati n. 14 e 15.

DOCUMENTI DA STILARE PER L'ESAME

1. Registro dei verbali delle operazioni di esame.
2. Registro generale degli Esami on-line.
3. Elenco nominativo dei docenti della Commissione e delle singole Sottocommissioni.
4. Elenco Candidati divisi per classe.
5. Copia tabelloni di ammissione all'Esame.
6. Elenco candidati DVA, DSA con rispettivi PEI e PDP.
7. Prospetto Prove differenziate e/o semplificate alunni DVA (**All. 16**).
8. Proposte del Consiglio di Classe per gli alunni con certificazione DSA (**All. 17**).
9. Relazioni coordinate finali classi terze.
10. Relazioni disciplinari con indicazione del programma d'Esame.
11. Indicazioni del collegio sulla durata delle prove scritte.
12. Griglie di correzione delle prove scritte.
13. Criteri correzione e valutazione prove scritte e orali.
14. Statini individuali dei candidati.
15. Documentazione per la certificazione delle competenze di ogni singolo candidato.
16. Calendario prove scritte, orali e turni di assistenza.
17. Tabelloni recanti i risultati di ammissione.
18. Verbali dello scrutinio finale.
19. Circolare inviata alle famiglie per informarle sul calendario degli esami.
20. Autorizzazioni Uscita alunni.
21. Documentazione Privatista: domande, programmi e documenti di riconoscimento dei privatisti.
22. Fogli protocollo: righe, quadretti e carta millimetrata.